

Articolo 21 della Costituzione

“Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione. La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure. Si può procedere a sequestro soltanto per atto motivato dell'autorità giudiziaria nel caso di delitti, per i quali la legge sulla stampa espressamente lo autorizzi, o nel caso di violazione delle norme che la legge stessa prescriva per l'indicazione dei responsabili. In tali casi, quando vi sia assoluta urgenza e non sia possibile il tempestivo intervento dell'autorità giudiziaria, il sequestro della stampa periodica può essere eseguito da ufficiali di polizia giudiziaria, che devono immediatamente, e non mai oltre ventiquattro ore, fare denuncia all'autorità giudiziaria. Se questa non lo convalida nelle ventiquattro ore successive, il sequestro s'intende revocato e privo d'ogni effetto. La legge può stabilire, con norme di carattere generale, che siano resi noti i mezzi di finanziamento della stampa periodica. Sono vietate le pubblicazioni a stampa, gli spettacoli e tutte le altre manifestazioni contrarie al buon costume. La legge stabilisce provvedimenti adeguati a prevenire e a reprimere le violazioni.”.



A Pistoia, sono state sanzionate persone che diffondevano volantini non commerciali.

Domanda: se tutti hanno diritto di “manifestare liberamente il proprio pensiero” è necessaria una regolamentazione?

Certamente è necessaria per la casistica scritta nei successivi commi dell’art. 21 e magari anche per utilizzare un banchetto in una piazza o su un marciapiede di una strada pubblica (dato che si tratta di occupazione del suolo pubblico con qualcosa di stabile che potrebbe essere ingombrante).

Per fare un volantinaggio una persona occupa soltanto lo spazio sotto i propri piedi e quindi perché ci deve essere una regolamentazione?

Infatti, anche nel Comune di Pistoia (da dopo la Liberazione fino a circa un paio di mesi fa), nessuno ha mai messo in discussione questo diritto e nessuno ha mai pensato ad una regolamentazione per i volantini finalizzati a “manifestare liberamente il proprio pensiero”; il Regolamento comunale sull’Igiene nell’articolo 16 stabilisce una regolamentazione per i volantini di tipo commerciale: *“E’ vietato il gettito, la distribuzione manuale e l’applicazione sulle auto di volantini e di qualsiasi materiale cartaceo di tipo pubblicitario-commerciale”*.

Qualcuno dice: ma i volantini se vengono gettati in terra provocano anche un costo per il servizio di pulizia urbana. Infatti è giusta e necessaria una regolamentazione per impedire che i promotori di un volantinaggio si permettano di gettarli in aria (per renderli visibili facendoli cadere in terra), ma se un volantino viene dato ad ogni persona... poi se alcune persone li gettano in terra (evidenziando la propria individuale inciviltà) sono quelle persone che meritano di essere multate come le tante persone incivili che gettano in terra quotidianamente tanti rifiuti, imbrattando i luoghi pubblici e provocando un aumento dei costi del servizio di igiene e pulizia urbana a carico di tutti i cittadini.

Dall’art. 21 della Costituzione deriva che il diritto di “manifestare liberamente il proprio pensiero” tramite volantinaggi non deve essere ostacolata e lo difenderemo in tutte le sedi politiche, sociali, istituzionali e anche tramite vie legali.

Assemblea Antifascista Antirazzista-Vicofaro, Alleanza Beni Comuni, Anpi "Sez. Piero Gherardini", Associazione Acqua Cheta, Associazione Palomar, Cobas, Comitato Democrazia Costituzionale, Cgil, Circolo Arci "L. Bugiani", Comitato di Candeglia due Buri, Comitato di San Rocco, Comitato Acqua Bene Comune, Comitato pistoiese per la Palestina, Cub, Possibile Art.3, Potere al Popolo, Rete 13 febbraio, Sinistra Italiana, Wwf Pistoia-Prato